

**Luca Ozzano, Fondamentalismo e democrazia. La destra religiosa alla conquista della sfera pubblica in India, Israele e Turchia. Il Mulino Bologna 2009**

A partire dagli anni '70 le religioni si sono lentamente riappropriate di spazi che la secolarizzazione aveva loro sottratto da tempo. Come ci ricorda il sociologo americano José Casanova il paradigma della secolarizzazione è al tramonto. Nella sua pionieristica indagine Casanova riteneva che fosse venuta meno la separazione tra la sfera religiosa e quella temporale e che il “fatto religioso” fosse ormai “deprivatizzato”. (lo studio prendeva in esame paesi come Spagna, Polonia Brasile e Stati Uniti.)

Il corposo lavoro di Luca Ozzano parte per così dire da queste conclusioni e affronta la domanda seguente: fondamentalismo e democrazia possono convivere in uno stato di diritto? La novità del lavoro di Ozzano sta proprio nell'ultima parte della domanda. In una democrazia si possono affermare movimenti o fazioni fondamentaliste? Il lavoro si concentra su casi di India Israele e Turchia ma un rapido sguardo ci dice che anche negli Stati Uniti, in Irlanda del Nord, e nello Sri Lanka l'affermazione dei fondamentalisti è avvenuta o direttamente con la salita al potere di partiti o con movimenti che facevano da sponda e da stimolo a presidenti eletti come nel caso degli Stati Uniti di Ronald Reagan e della Moral Majority. Il lavoro ha un altro aspetto interessante che è quello relativo alla comparazione che mantiene una certa utilità euristica. Per chi non fosse particolarmente informato del dibattito scientifico intorno al termine “fondamentalismo” che è molto utilizzato dalla pubblicistica consigliamo la lettura attenta del primo capitolo che spiega cosa si intende per fondamentalismo e ricostruisce un ricchissimo dibattito accademico sul termine sorto tra Europa e Stati Uniti.

PAOLO DI MOTOLI